

VareseNews

Finti terroristi in comune, interrogazione al Ministro Pisanu

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2003

Il finto blitz terroristico al comune di Gallarate arriva in Parlamento. L'onorevole Graziella Mascia di Rifondazione comunista ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'interno per chiedere spiegazioni sull'accaduto. E' un testo molto duro, quello protocollato dalla parlamentare comunista.

Mascia ricorda quanto avvenuto il 20 ottobre. Nel primo pomeriggio, in via Verdi, un gruppo di agenti del commissariato di polizia, mascherati e dotati di armi caricate a salve, è penetrato nel palazzo comunale, sequestrando la giunta comunale, il tutto di fronte agli ignari dipendenti del comune. Risultato: spavento per tutti e due lavoratori infortunati. Per il sindaco e il commissariato di Polizia tutto si è svolto regolarmente. Per l'assemblea dei dipendenti e le opposizioni di centrosinistra no.

Ora, la parlamentare chiede al ministro Pisanu se egli fosse al corrente dell'esercitazione. Giustificata, tra l'altro, con la necessità di prevenire possibili azioni terroristiche, in una città già provata dall'arresto di una cellula di estremisti islamici, nel 2001, e dell'imam della moschea locale, nel settembre 2003.

Dunque, è il Ministero che ha impartito direttive per una azione del genere? Se così non è, chi sono i responsabili e quali iniziative il Ministero intende prendere?

Per i gallaratesi, sarà poi interessante ascoltare la risposta che Pisanu darà al quarto punto dell'interrogazione e cioè in base a quali informazioni di intelligence si ritiene che Gallarate sia da considerare un obiettivo sensibile.

Oltre a queste considerazioni, Rifondazione chiede conto si siano state osservate le giuste procedure prescritte dalla legge 626.

Tra le righe del documento si legge però anche un attacco politico molto preciso al sindaco di Gallarate. Graziella Mascia chiede infatti al Ministro «se non ritenga che nelle intenzioni del sindaco e delle forze dell'ordine vi fosse il chiaro intento di mantenere alta la tensione in città, dando in qualche modo seguito alle preoccupazioni registrate tra la popolazione dopo il recente arresto dell'imam e di altri presunti fiancheggiatori di Al Qaida».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it